

Bando mirato per progetti standard n. 07/2019

PI	CODICE
PI 1b	7.3.2.7
PI 6d	7.3.2.8
PI 6f	7.3.2.9
PI 11CTE	7.3.2.10

INDICE

1.	ISTRUZIONI GENERALI	4
1.1.	Quadro normativo	4
1.1.1.	Disposizioni europee	4
1.1.2.	Normativa europea contenente disposizioni sugli aiuti di Stato.....	5
1.1.3.	Documenti concernenti il Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.	5
1.1.4.	Quadro normativo nazionale italiano e sloveno	5
1.2.	Contesto tematico	6
1.2.1.	Contributo alle Strategie macroregionali	6
1.2.2.	Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020	6
2.	OGGETTO DEL BANDO	8
2.1.	Application Package	8
2.2.	Contenuti del presente bando mirato per progetti standard.....	9
2.2.1.	Asse prioritario 1 - Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva 10	
2.2.2.	Asse prioritario 3 - Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali	11
2.2.3.	Asse prioritario 4 - Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera 13	
2.3.	Copertura geografica	13
2.4	Proponenti ammissibili e dimensioni del partenariato	14
2.4.1	Requisiti legali per partner capofila (LP) e partner (PP)	14
2.4.2	Partner e attività fuori dall'area del Programma	14
2.4.3	Partner associati	15
2.5.	Dotazione finanziaria	15
2.6.	Durata del progetto e periodo di ammissibilità della spesa.....	16
3.	SPESE AMMISSIBILI.....	16
4.	PROCEDURA DI PRESENTAZIONE	16
4.1.	Allegati obbligatori	18
4.2.	Integrazione della documentazione.....	19
5.	PROCEDURA DI SELEZIONE.....	20
5.1.	Controlli amministrativi	20
5.2.	Valutazione di ammissibilità	20
5.3.	Valutazione di qualità.....	21
5.4.	Valutazione aiuti di Stato.....	21
5.5.	Approvazione dei progetti	22
6.	INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI SELEZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY.....	22
7.	COMUNICAZIONE.....	23
8.	MODIFICHE AL BANDO	24
9.	INFORMAZIONI TECNICHE	24
9.1.	Lingue	24
9.2.	Autorità	24
9.3.	Contatti	24

9.4. Controversie e foro competente.....	25
CRITERI	26

Il presente documento rappresenta il Bando mirato per progetti standard n. 07/2019 (qui di seguito denominato Bando) pubblicato dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (di seguito chiamato il "Programma"), previa approvazione del Comitato di sorveglianza.

Il Bando regola le procedure pubbliche riguardanti la presentazione, la selezione e il finanziamento dei progetti standard in relazione agli assi prioritari stabiliti e in conformità con il Programma di Cooperazione approvato dalla Commissione europea (numero CCI: 2014TC16RFCB036).

Il Programma fa parte dei programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE, meglio noti come Interreg) 2014-2020 ed è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR.

1. ISTRUZIONI GENERALI

1.1. Quadro normativo

Il presente bando è disciplinato dalle normative europee, nazionali e regionali, ai sensi delle seguenti disposizioni:

1.1.1. Disposizioni europee

- i. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ii. Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- iii. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- iv. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- v. Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- vi. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- vii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;

- viii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- ix. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

1.1.2. Normativa europea contenente disposizioni sugli aiuti di Stato

- i. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, (regolamento generale di esenzione per categoria) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- ii. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 («de minimis»);
- iii. Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- iv. Decisione della Commissione 2012/21/UE, del 20 dicembre 2011 , riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
- v. Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

1.1.3. Documenti concernenti il Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.

- i. Il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2017) 6247 di data 14.9.2017 che modifica la Decisione C(2015) 9285;
- ii. Regime quadro di esenzione per categoria specifico del Programma, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - Regolamento generale di esenzione per categoria - GBER, comunicato alla Commissione europea in data 10 gennaio 2017, registrato sub n. SA.47280 e pubblicato sul sito del Programma.

1.1.4. Quadro normativo nazionale italiano e sloveno

Si applica la normativa nazionale italiana e slovena. Anche per quanto riguarda il cofinanziamento nazionale nell'ambito del Programma, i partner devono seguire le disposizioni normative nazionali. Ai beneficiari italiani si applicano anche le disposizioni normative regionali.

Avendo l'Autorità di Gestione del Programma sede in Italia, nell'ambito della struttura amministrativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il procedimento di selezione è disciplinato dalle norme nazionali e regionali in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali per quanto attiene le parti non disciplinate dal presente Bando in quanto *lex specialis* e dai regolamenti dell'Unione europea. Tali disposizioni s'intendono nel testo vigente, compresi gli emendamenti e le modifiche apportate successivamente alla loro adozione.

Per le parti non disciplinate dal presente Bando come *lex specialis* e dai regolamenti UE, in caso di modifiche alle disposizioni nazionali, esse devono essere applicate dal momento in cui entrano in vigore, indipendentemente da ciò che è stato stabilito fino a quel momento dal presente Bando.

1.2. Contesto tematico

Per il periodo di finanziamento 2014-2020, la politica di coesione mira a supportare gli obiettivi della Strategia "Europa 2020". Al fine di raggiungere tali obiettivi, occorre utilizzare in modo più efficiente l'intera gamma esistente di politiche e strumenti dell'Unione europea, incluso il FESR. Ciò implica che devono essere sviluppate migliori sinergie e un utilizzo più mirato degli investimenti.

Tutti i programmi nel quadro della politica di coesione europea devono contribuire alla Strategia Europa 2020 dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia supporterà la Strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con l'obiettivo generale di "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area".

La strategia del Programma ha selezionato 4 Obiettivi tematici e 6 Priorità di investimento sulla base dei requisiti di concentrazione tematica.

1.2.1. Contributo alle Strategie macroregionali

Il Programma deve affrontare, secondo un approccio integrato, le sfide comuni di un'area geografica definita che trae beneficio da una più forte cooperazione. Per questo motivo, il Consiglio europeo ha introdotto le strategie macroregionali.

L'intersezione di due aree di strategie macroregionali è pertanto un'importante sfida per il Programma.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia ha stabilito come gli interventi potrebbero contribuire alla Strategia dell'Unione europea per la regione adriatico-ionica (EUSAIR) e alla strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP).

Inoltre, si evidenzia che sull'area del Programma insiste anche la Strategia per la regione del Danubio (EUSDR) anche se non la copre interamente, poiché l'Italia non ne fa parte.

1.2.2. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

Il Programma mira ad attuare soluzioni intelligenti che rispondano alle sfide territoriali nei campi dell'innovazione, dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'ambiente, delle risorse naturali e culturali e dello sviluppo delle capacità istituzionali.

L'obiettivo complessivo del Programma è "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area".

Per affrontare le necessità e le sfide esistenti, sono stati individuati i seguenti 4 Assi prioritari, di seguito indicati come AP, insieme ai loro 6 Obiettivi specifici, di seguito indicati come OS:

AP 1: Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva (Priorità d'investimento 1b come individuata dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)

OS 1.1. Migliorare la cooperazione tra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area

AP 2: Cooperazione per la realizzazione di strategie e piani d'azione per la riduzione delle emissioni di carbonio (Priorità d'investimento 4e come individuata dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)

OS 2.1. Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio

AP 3: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali (Priorità d'investimento 6c, 6d e 6f come individuate dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)

OS 3.1. Conservazione, tutela, recupero e sviluppo del patrimonio naturale e culturale

OS 3.2. Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio

OS 3.3. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

AP 4: Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera (Priorità d'investimento 11 CTE come individuata dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)

OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni.

Il **Programma** interessa un'area totale di 19.841 km² con una popolazione di circa 3 milioni di abitanti. L'area del Programma comprende le seguenti regioni statistiche di livello NUTS 3:

- **5 regioni statistiche di livello NUTS 3 italiane** (province di Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) e
- **5 regioni statistiche di livello NUTS 3 slovene** (regioni statistiche di Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška).

Complessivamente, a livello di NUTS 2, le regioni coinvolte sul versante italiano sono il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, mentre sul versante sloveno sono la Regione di coesione occidentale (Zahodna Slovenija), e la Regione di coesione orientale (Vzhodna Slovenija).



Il piano finanziario complessivo del Programma ammonta a € 92.588.181,00, con un contributo FESR pari a € 77.929.954,00 (85%) e un cofinanziamento nazionale pari a € 14.658.227,00.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, si richiede un approccio orientato al risultato che segua una logica di intervento del Programma, che definisce la sua struttura e i suoi obiettivi conformemente a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1299/2013.

Il Programma prevede tre tipologie di progetto (strategici, standard, ITI).

Questo Bando è l'ultimo dedicato al finanziamento di progetto standard.

Il Bando è "mirato" nel senso che indirizza solo alcuni Obiettivi specifici del Programma. Esso infatti si focalizza, in base ad un'analisi svolta sui progetti in fase di attuazione, esclusivamente sugli indicatori di output i cui valori-obiettivo non verranno raggiunti con i progetti in attuazione nell'ambito dei precedenti bandi. Gli indicatori di output selezionati per questo Bando sono descritti nella Sezione 2.2. e riassunti nella seguente tabella 1.

Tabella 1. Indicatori di output del Programma selezionati da questo Bando.

<i>PI di Programma</i>	<i>ID</i>	<i>Indicatore di Output</i>	<i>Valore obiettivo 2023 del Programma</i>
<i>1b</i>	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (Indicatore comune)	<i>38</i>
<i>6d</i>	CO23	Superficie di habitat cofinanziati per ottenere un miglior stato di conservazione	<i>6000</i>
	3.2.2	Azioni pilota transfrontaliere a sostegno della biodiversità	<i>48</i>
	3.2.3	Partecipanti agli eventi educativi e divulgativi	<i>8.500</i>
<i>6f</i>	3.3.1	Numero di tecnologie verdi innovative testate e attuate	<i>13</i>
	3.3.2	Numero di aziende che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative	<i>7</i>
<i>11 CTE</i>	4.1.1	Protocolli e Accordi transfrontalieri sottoscritti	<i>10</i>
	4.1.2	Soluzioni congiunte che aumentano l'integrazione, la coerenza, l'armonizzazione della governance dell'area del Programma (politiche condivise, quadro legislativo o regolamenti, documenti strategici congiunti, strumenti di e-government, ecc.)	<i>11</i>

2. OGGETTO DEL BANDO

2.1. Application Package

Il presente Bando corredato dei relativi criteri di selezione è disponibile sul sito web del Programma (www.ita-slo.eu), unitamente ai seguenti allegati:

- I. Requisiti legali per LP/PP;
- II. Manuale di valutazione;
- III. Manuale sull'ammissibilità delle spese;
- IV. Modello di Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di Gestione e il Lead Partner;
- V. Modello di Contratto di partenariato tra il Lead Partner ed i partner di progetto;
- VI. Dichiarazione del Lead Partner (LP);
 - a. per LP italiani;
 - b. per LP sloveni;
- VII. Dichiarazione del partner progettuale (PP);
 - a. per PP italiani;
 - b. per PP sloveni;

- VIII. Scheda progettuale (utilizzare il seguente link: <http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=it-IT> - BENEFICIARI ITALIANI; <http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=sl-SI> - BENEFICIARI SLOVENI);
- IX. Delega per l'acquisizione di informazioni presso le autorità competenti della Repubblica di Slovenia;
- X. Modello di Autodichiarazione per partner provenienti da fuori area di Programma;
- XI. Dichiarazione di capacità finanziaria per soggetti privati profit.

Al fine di facilitare la procedura di presentazione della proposta progettuale, sul sito saranno resi inoltre disponibili:

1. Linee guida per la presentazione online della proposta progettuale;
2. Modello di scheda progettuale;
3. Piano finanziario e relative linee guida;
4. Procedura di reclamo.

Nel periodo di pubblicazione del Bando saranno inoltre pubblicate le risposte ad eventuali domande poste di frequente (FAQ).

2.2. Contenuti del presente bando mirato per progetti standard

I progetti devono prevedere un approccio orientato ai risultati, devono essere conformi alla logica d'intervento del Programma ed essere pertinenti al raggiungimento degli indicatori.

I proponenti sono invitati a presentare la propria proposta progettuale a valere su uno degli Obiettivi specifici/Priorità d'investimento e contribuire al raggiungimento degli indicatori di output del Programma indicati nel presente Bando, rispettandone i requisiti minimi descritti per ogni Obiettivo specifico/Priorità d'investimento.

2.2.1. Asse prioritario 1 - Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva

Priorità d'investimento 1b: *promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali*

Obiettivo specifico 1.1.: Migliorare la cooperazione tra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area

Indicatore di output selezionato:

ID	Indicatori di Output
CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (Indicatore comune)

Conformemente a quanto previsto dall'Allegato IX al Programma di Cooperazione come pubblicato sul sito del Programma, il fine dell'Obiettivo specifico 1.1. è di accelerare la cooperazione tra pubblico e privato nel settore della ricerca e innovazione. L'indicatore indica la capacità di collaborazione tra imprese e istituti di ricerca nello sviluppo di progetti.

Il requisito minimo da rispettare è il seguente: "ogni progetto deve contribuire al raggiungimento dell'indicatore CO26 attraverso il coinvolgimento in veste di partner progettuali di imprese e/o imprese in forma aggregata che cooperino con istituti di ricerca. Il requisito minimo richiesto è che ogni progetto coinvolga obbligatoriamente in veste di partner progettuali almeno due imprese o un'aggregazione composta da almeno due imprese direttamente coinvolte nelle attività progettuali".

I progetti che non soddisfino il requisito minimo richiesto saranno inammissibili.

Tipologie di azioni

1. Sensibilizzazione, attività di trasferimento di conoscenza e capitalizzazione, sviluppo di strumenti e servizi (strumenti analitici, strategie, strumenti di gestione, capacity building, ecc.), in riferimento a servizi e/o prodotti innovativi sviluppati congiuntamente;
2. Attuazione di attività e investimenti innovativi in settori chiave dell'area del Programma, prendendo in considerazione le c.d. tecnologie abilitanti fondamentali, le tecnologie future e emergenti e le strategie regionali di specializzazione intelligente che si sovrappongono.

Una lista non esaustiva di possibili azioni è contenuta nel Programma di Cooperazione (sezione 2.A.6.1). Azioni e attività devono essere pertinenti alla finalità del Bando di contribuire al raggiungimento dell'indicatore di output selezionato.

2.2.2. Asse prioritario 3 - Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali

I proponenti sono invitati a presentare la propria proposta progettuale a valere su uno degli Obiettivi specifici/Priorità d'investimento 6d e 6f.

Priorità d'investimento 6d: *Protezione e ripristino della biodiversità e del suolo e promozione di servizi ecosistemici, anche attraverso la rete Natura 2000 e le infrastrutture verdi*

Obiettivo specifico 3.2.: Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Indicatori di output selezionati:

ID	Indicatori di Output
C023	Superficie di habitat cofinanziati per ottenere un miglior stato di conservazione (indicatore comune)
3.2.2	Azioni pilota transfrontaliere a sostegno della biodiversità
3.2.3	Partecipanti agli eventi educativi e divulgativi

Conformemente a quanto previsto dall'Allegato IX al Programma di Cooperazione come pubblicato sul sito del Programma:

L'indicatore C023 misura come le azioni di conservazione influenzino il territorio dell'area Programma. L'indicatore fornisce informazioni sulla percentuale di superficie cofinanziata per ottenere un miglior stato di conservazione. **Questo indicatore si riferisce ai soli siti Natura 2000.**

L'indicatore 3.2.2. indica l'incidenza delle azioni pilota a sostegno delle aree protette e di alto valore ambientale. L'indicatore fornisce informazioni sul numero di azioni pilota a sostegno della biodiversità. Il valore di ogni azione pilota si stima non ecceda € 25.000. Le azioni pilota sono intese come implementazioni effettuate da uno o più partner per testare un approccio/metodo o per dimostrare la fattibilità di un approccio/metodo o come investimenti su piccola scala in un territorio/settore. Un'azione pilota può consistere in una sperimentazione di nuovi approcci/metodi o anche un trasferimento di buone pratiche. Si veda, a tal proposito, il Manuale di Valutazione - sezione 6 (criterio C12) per maggiori dettagli.

L'indicatore 3.2.3. indica l'orientamento del Programma a promuovere la consapevolezza e il comportamento responsabile e sostenibile nelle aree protette e di alto valore ambientale. L'indicatore fornisce informazioni relativamente ai partecipanti a eventi educativi e di sensibilizzazione.

Il requisito minimo richiesto è il seguente: "ogni progetto deve obbligatoriamente contribuire al raggiungimento di almeno due degli indicatori selezionati. L'indicatore 3.2.3. è obbligatorio per tutti i progetti". I progetti che non soddisfano il requisito minimo richiesto saranno inammissibili. L'indicatore 3.2.2. è anche inteso essere trasversale all'indicatore C023. Nel caso siano realizzate azioni pilota su siti Natura 2000, entrambi gli indicatori C023 e 3.2.2. sono valorizzati.

Tipologie di azioni

1. Definizione di strumenti, protocolli e piani comuni sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
2. Testare e attuare strategie integrate, strumenti e infrastrutture verdi rivolte alle aree protette e dall'alto valore ecologico, compresi i siti Natura 2000;
3. Promozione di comportamenti e consapevolezza sostenibili e responsabili, in particolare nell'ambito delle aree protette e dall'alto valore ecologico.

Una lista non esaustiva di possibili azioni è contenuta nel Programma di Cooperazione (sezione 2.A.6.1). Azioni e attività devono essere pertinenti alla finalità del bando di contribuire al raggiungimento degli indicatori di output selezionati.

Priorità d'Investimento 6f: *Promuovere tecnologie innovative volte a migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico*

Obiettivo specifico 3.3.: Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

Indicatori di output selezionati:

ID	Indicatori di Output
3.3.1	Numero di tecnologie verdi innovative testate e attuate
3.3.2	Numero di aziende che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative

Conformemente a quanto previsto dall'Allegato IX al Programma di Cooperazione come pubblicato sul sito del Programma:

L'indicatore 3.3.1. misura la sperimentazione e attuazione di tecnologie verdi **volte a migliorare la gestione dei rifiuti e delle acque.**

L'indicatore 3.3.2. misura il grado in cui le imprese partecipano ai progetti che **mirano a un miglioramento nella gestione dei rifiuti e delle acque.** Secondo il significato dell'indicatore, tutte le imprese che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative vengono considerate per la valorizzazione dell'indicatore: non è necessario che siano partner progettuali.

Il requisito minimo richiesto è il seguente: "ogni progetto deve obbligatoriamente contribuire al raggiungimento di entrambi gli indicatori selezionati".

I progetti che non soddisfano il requisito minimo richiesto saranno inammissibili.

Tipologia di azioni

1. Sviluppo, dimostrazione e attuazione di investimenti tecnologici verdi innovativi su piccola scala - progetti pilota.

Una lista non esaustiva di possibili azioni è contenuta nel Programma di Cooperazione (sezione 2.A.6.1). Azioni e attività devono essere pertinenti alla finalità del bando di contribuire al raggiungimento degli indicatori di output selezionati.

2.2.3. Asse prioritario 4 - Rafforzare la capacità istituzionale e la “governance” transfrontaliera

Priorità d'investimento 11CTE: *Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione fra i cittadini e le istituzioni*

Obiettivo specifico 4.1.: Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle Autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni.

Indicatori di output selezionati:

ID	Indicatori di Output
4.1.1	Protocolli e Accordi transfrontalieri sottoscritti
4.1.2	Soluzioni congiunte che aumentano l'integrazione, la coerenza, l'armonizzazione della governance dell'area del Programma (politiche condivise, quadro legislativo o regolamenti, documenti strategici congiunti, strumenti di e-government, ecc.)

Conformemente a quanto previsto dall'Allegato IX al Programma di Cooperazione come pubblicato sul sito del Programma:

L'indicatore 4.1.1. si concentra su una delle caratteristiche fondamentali nella cooperazione transfrontaliera tra Autorità pubbliche e istituzioni, quali gli accordi e protocolli, che sono la base della cooperazione transfrontaliera. Accordi e protocolli possono riguardare vari aspetti relativi al benessere dei cittadini.

L'indicatore 4.1.2. misura il numero di iniziative congiunte di cooperazione transfrontaliera - diverse dalla sottoscrizione di accordi e protocolli - organizzate nell'ottica di assicurare il benessere dei cittadini per incrementare l'efficienza nella governance, nelle capacità istituzionali e nel garantire pubblici servizi. Il termine “soluzioni congiunte” nell'indicatore 4.1.2. indica qualsiasi applicazione pratica che affronta uno o più problemi comuni relativi alla governance dell'area del Programma, mentre l'indicatore 4.1.1. valorizza la sottoscrizione di “documenti”.

Il requisito minimo richiesto è il seguente: “ogni progetto deve contribuire obbligatoriamente al raggiungimento di almeno uno degli indicatori selezionati”.

I progetti che non soddisfano il requisito minimo richiesto saranno inammissibili.

Tipologia di azioni

1. Operazioni volte allo sviluppo della capacità istituzionale, finalizzate allo sviluppo delle strutture, dei sistemi e degli strumenti;
2. Operazioni rivolte alle necessità e al potenziale umano.

Una lista non esaustiva di azioni è contenuta nel Programma di cooperazione (sezione 2.A.6.1). Azioni e attività devono essere pertinenti alla finalità del bando di contribuire al raggiungimento degli indicatori di output selezionati.

2.3. Copertura geografica

Il Bando è rivolto all'intera area del Programma, come da elenco delle aree NUTS 3 ammissibili del paragrafo 1.2.2.

2.4 Proponenti ammissibili e dimensioni del partenariato

Il requisito minimo obbligatorio di partenariato è di un partner per Stato Membro, di cui almeno uno italiano proveniente dall'area NUTS 3 Venezia della Regione del Veneto e almeno uno sloveno proveniente da una delle seguenti aree NUTS 3: Gorenjska, Obalno-kraška o Goriška.

La dimensione massima del partenariato raccomandata è di 6 partner progettuali.

Il proponente capofila può essere un soggetto pubblico o privato.

L'elenco dei proponenti ammissibili deve essere conforme alle disposizioni del Programma per ogni Priorità d'Investimento.

Per la finalità della determinazione delle dimensioni minime e massime del partenariato, sono contemplati e conteggiati i partner con competenza sovraregionale, nazionale o sovranazionale aventi sede legale, succursali o unità operative locali (es. agenzie locali UNESCO, ministeri ecc.) nell'area di Programma, mentre non sono contati i partner provenienti da fuori area di Programma né i partner associati.

Ciascun proponente può presentare una proposta progettuale in qualità di capofila una sola volta nell'ambito di ciascuna Priorità di investimento.

I seguenti enti pubblici possono presentare le proprie proposte progettuali in qualità di capofila per "dipartimento":

- Ministeri
- Regioni/ Province
- Università

Ogni singolo dipartimento all'interno dell'ente sarà pertanto considerato un potenziale proponente/partner a sé stante. Per dipartimento s'intende un'unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e amministrativa nonché di personale tecnico e amministrativo che ne garantisca il funzionamento.

Per le proposte progettuali contraddistinte dallo stesso acronimo e presentate dallo stesso partner capofila più di una volta, sia nell'ambito del Bando sia all'interno della stessa Priorità d'Investimento, sarà valutato solo l'ultimo invio.

Conformemente a quanto previsto dal Programma di cooperazione (sezione 5.3.2.a), il partenariato dovrebbe contribuire ad un'efficace attuazione del progetto grazie alla rilevanza e alle competenze istituzionali e tecniche dei partner, necessarie per il conseguimento delle finalità progettuali.

2.4.1 Requisiti legali per partner capofila (LP) e partner (PP)

I rappresentanti legali e i direttori tecnici di tutti i partner e partner capofila (LP/PP) devono soddisfare i requisiti legali di cui all'Allegato I e sottoscrivere le Dichiarazioni del partner capofila (LP) e dei partner progettuali (PP), di cui all'Allegato VI a. per i LP italiani, all'Allegato VI b. per i LP sloveni, all'Allegato VII a. per i PP italiani e all'Allegato VII b. per i PP sloveni.

2.4.2 Partner e attività fuori dall' area del Programma

Il Programma di norma finanzia attività e partner in area Programma, tuttavia sono ammesse le seguenti eccezioni:

- nell'ambito del presente Bando, possono essere capofila (LP) esclusivamente soggetti situati nell'area di Programma.
- i partner progettuali (PP) possono avere la sede legale o filiali locali al di fuori dell'area del Programma limitatamente al territorio di una delle seguenti regioni statistiche di livello NUTS 2: Veneto, Friuli Venezia Giulia, *Zahodna Slovenija* e *Vzhodna Slovenija*. Affinché tali partner possano essere considerati ammissibili, devono soddisfare tutti i requisiti di cui al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

Gli obblighi di gestione, controllo e audit per i partner progettuali o le attività all'esterno dell'area del Programma saranno svolti dalle autorità/strutture del Programma in conformità alle disposizioni del Programma.

I partner provenienti da fuori dell'area di Programma, così come quelli provenienti dall'area di Programma, devono essere conformi alle tipologie di beneficiari previste dal Programma e devono essere in possesso dei requisiti legali di ammissibilità previsti per i beneficiari. Essi devono compilare la relativa dichiarazione, sottoscrivere il Contratto di Partenariato e produrre tutti i documenti pertinenti di cui alla sezione 4.1.

Per ulteriori informazioni sui partner e sulle attività fuori dall'area di Programma si rimanda al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

Per la finalità della determinazione delle dimensioni minime e massime del partenariato, partner provenienti da fuori dell'area di Programma non sono contemplati né conteggiati.

2.4.3 Partner associati

È consentita la presenza di partner associati senza dotazione finanziaria. I partner associati devono essere indicati nella proposta progettuale compilata online, tuttavia non è loro richiesta la compilazione di alcuna dichiarazione né la firma del Contratto di Partenariato.

Per la finalità della determinazione delle dimensioni minime e massime del partenariato, i partner associati non sono contemplati né conteggiati.

Per ulteriori informazioni sulle spese riferite ai partner associati si rimanda al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

2.5. Dotazione finanziaria

Il presente Bando ha la seguente dotazione finanziaria:

Tabella 2. Dotazione finanziaria FESR

Asse prioritario del Programma	Priorità d'Investimento del Programma	Obiettivi specifici del Programma	Importo contributo FESR (€) MASSIMO
1	1b	1.1.	4.414.698,58
3	6d	3.2.	2.504.198,16
	6f	3.3.	1.693.925,67
4	11 CTE	4.1.	3.133.136,51
TOTALE			11.745.958,92

Il Comitato di Sorveglianza può decidere circa lo scorrimento delle graduatorie risultanti dal presente Bando nel caso si rendano disponibili ulteriori fondi o circa spostamenti di fondi tra assi prioritari nell'ambito del Programma medesimo, che dovesse considerare necessari a copertura di almeno il 70% del cofinanziamento FESR del/i primo/i progetto/i non finanziato/i in graduatoria.

Sulla base di quanto previsto alla sezione 2.2., la dimensione finanziaria massima di FESR raccomandata per ciascun progetto è la seguente:

Tabella 3. Dimensione finanziaria dei progetti

Asse prioritario del Programma	Priorità d'Investimento del Programma	Dimensione finanziaria massima di FESR raccomandata per ogni progetto (€)
1	1b	750.000,00
3	6d	700.000,00
	6f	750.000,00
4	11 CTE	750.000,00

La dotazione FESR per ogni partner progettuale non deve essere inferiore a € 100.000,00.

Ciascun partner progettuale deve garantire che la dotazione finanziaria concessagli rifletta realmente le attività previste e sia fondata sui principi di sana gestione finanziaria.

Nell'ambito del Programma, le attività progettuali ammissibili sono cofinanziate dal FESR per una quota pari all'85% dei costi ammissibili totali per tutti i partner ammissibili, salvi i casi di rilevanza per gli aiuti di Stato (per i quali la quota di co-finanziamento di Programma viene ridotta).

In generale, qualora non siano applicate le norme sugli aiuti di Stato, il cofinanziamento del beneficiario dipende dalla sua natura giuridica e dalla nazione di appartenenza, come segue:

- I. Il cofinanziamento del 15% deve essere garantito da parte dei beneficiari sloveni;
- II. Il cofinanziamento del 15% deve essere garantito da parte dei beneficiari privati italiani;
- III. Il cofinanziamento del 15% è garantito automaticamente dal Fondo di Rotazione nazionale italiano per i beneficiari italiani che sono enti pubblici o organismi di diritto pubblico equivalenti.

2.6. Durata del progetto e periodo di ammissibilità della spesa

I progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Bando avranno una durata massima di 24 mesi con riferimento a tutte le Priorità d'Investimento.

Il periodo di ammissibilità della spesa nell'ambito del presente Bando decorre tra il 1 luglio 2017 e il 31 marzo 2022 con le seguenti distinzioni:

- "Costi di progetto": le spese ammissibili dei progetti sono sostenute nel periodo di attuazione del progetto, come obbligatoriamente indicato nel Contratto di concessione del finanziamento (data iniziale e finale di progetto), in ogni caso non oltre il 31 marzo 2022 (per dettagli, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese).
- "Costi preparatori": le spese relative alle "attività preparatorie" svolte prima della presentazione del progetto sono ammissibili se sostenute tra il 01/07/2017 e la data di presentazione del progetto.

Per ulteriori dettagli riguardanti l'ammissibilità della spesa, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono disciplinate dal Manuale sull'ammissibilità delle spese. Ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, le spese devono rientrare nelle seguenti categorie:

- I. Costi del personale;
- II. Spese d'ufficio e amministrative;
- III. Costi di viaggio e soggiorno;
- IV. Costi per consulenze e servizi esterni;
- V. Spese per attrezzature;
- VI. Investimenti e lavori infrastrutturali.

Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

4. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE

Il presente Bando e l' Application Package sono pubblicati sul sito del Programma www.ita-slo.eu, l'avviso di pubblicazione del Bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia.

L' Application Package ed ogni altra documentazione/informazione rilevante (incluse le FAQ) sono pubblicati sul sito del Programma www.ita-slo.eu.

I proponenti, al fine di presentare correttamente la proposta progettuale, sono invitati a consultare e seguire le istruzioni contenute nel presente Bando e a leggere i documenti dell'Application Package e le FAQ pubblicati sul sito web del Programma www.ita-slo.eu.

Per presentare una proposta progettuale valida, i proponenti devono obbligatoriamente utilizzare la piattaforma online per la presentazione di proposte progettuali, di seguito indicata come Sistema online.

Al fine di poter presentare una proposta progettuale online, i partner capofila (LP) devono registrarsi tramite il login FVG quale “login forte” al seguente link:

<http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=it-IT> (beneficiari italiani)

<http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=sl-SI> (beneficiari sloveni)

Il “login forte” significa che il LP dovrà essere identificato tramite un valido documento d’identità del firmatario al momento del login.

L’utente munito di lettore smart card o business key, può accedere scegliendo la modalità di identificazione di livello Avanzato. Si raccomanda ai possessori di business key di utilizzare il browser integrato della chiavetta ove disponibile, come da indicazioni fornite dal fornitore della stessa.

Se l’utente non possiede un lettore smart card/business key, dovrà procedere con l’accreditamento con Account Base e seguire poi le istruzioni di inoltro dei documenti al Segretariato Congiunto per l’autenticazione dell’identità del proprio Legale Rappresentante.

Infine, se l’utente è stato precedentemente accreditato con il riconoscimento dell’identità (ad esempio beneficiari del Programma 2007/2013 con accesso a GOLDMIS), può procedere ad accedere al sistema online senza creare un nuovo profilo.

I LP sono vivamente invitati a procedere con l’attivazione del login forte almeno 15 giorni prima della scadenza del bando, al fine di non incorrere in malfunzionamenti tecnici.

Le Autorità/Strutture del Programma non si assumono alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti o problemi tecnici che possono verificarsi in caso di registrazioni tardive.

Il Bando è aperto dal 14/01/2019 - 12:00:00 (CET) al 15/03/2019 - 12:00:59 (CET) - 60 giorni di calendario.

La proposta progettuale deve essere presentata entro e non oltre il 15/03/2019, h. 12:00:59 (CET).

Il Segretariato congiunto garantisce assistenza ai proponenti (vedi sezione 9.3 del presente Bando) durante l’intero periodo di apertura del Bando, dal 14/01/2019 - 12:00:00 (CET) al 15/03/2019 -12:00:59 (CET).

In caso di rallentamento del Sistema online o per temporanee interruzioni tecniche che impediscano la puntuale presentazione delle proposte, l’Autorità di Gestione si riserva il diritto di posporre la scadenza del bando per il periodo corrispondente al rallentamento /interruzione del Sistema medesimo. Durante il periodo di proroga, l’assistenza sarà garantita sino alla scadenza del termine prorogato solo per questioni di carattere tecnico relative al Sistema online.

Ai fini della corretta verifica del rispetto del termine, l’ora e la data della registrazione sono stabilite e dimostrate dalla data e dall’ora del protocollo generato dal Sistema online usando il Registro digitale della Regione Friuli Venezia Giulia .

Le proposte progettuali ricevute dopo il termine non saranno in nessun caso prese in considerazione e saranno quindi rigettate.

Solo il capofila (LP) può caricare e presentare tramite il Sistema online la proposta progettuale per conto dell’intero partenariato.

Sono ammissibili solo le proposte progettuali presentate utilizzando la scheda progettuale in formato elettronico fornita dal Sistema online; quelle inviate in qualsiasi altra forma non saranno ammissibili e saranno rigettate senza possibilità alcuna di presentare ulteriori chiarimenti o documentazione aggiuntiva.

Le proposte progettuali presentate devono comprendere tutti i contenuti richiesti dalla Scheda progettuale elettronica nonché gli allegati, come richiesti nel presente Bando, sezione 4.1.

La versione cartacea della Scheda progettuale e dei suoi allegati non hanno alcun valore giuridico per il Programma e non ne è richiesto l’invio. Si tratta di documenti a mero uso interno del partenariato.

Il Segretariato congiunto e l’Autorità di Gestione non si assumono alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovuta a errori nella registrazione o nel caricamento della proposta progettuale nel Sistema online dipendenti dal proponente o dal suo software e/o hardware.

Sono ammissibili aggiornamenti della medesima proposta progettuale nel periodo di apertura del bando: solo l'ultima versione della proposta progettuale presentata dallo stesso LP e con il medesimo acronimo sarà valutata. Il nome dei file elettronici non deve contenere i seguenti simboli è, "à", "ù", "ò", "ì", "č", "š", "ž", ecc. né gli spazi. Il nome del file è formato dall'acronimo del progetto e dalla denominazione o dal numero dell'allegato.

4.1. Allegati obbligatori

Unitamente alla Scheda progettuale in formato elettronico, i LP devono caricare e presentare i seguenti documenti obbligatori:

- A. Contratto di partenariato, sottoscritto dal rappresentante legale del capofila (LP) e di ciascun partner di progetto (allegato V);
- B. Dichiarazione del Lead partner (LP) (allegato VI a. o b.), sottoscritta dal legale rappresentante del LP utilizzando il modello disponibile nell'Application Package;
- C. Dichiarazione del partner progettuale (PP) (allegato VII a. o b.), sottoscritta dal legale rappresentante del partner utilizzando il modello disponibile nell' Application Package;
- D. Delega per l'acquisizione di informazioni presso le autorità competenti della Repubblica di Slovenia (allegato IX), sottoscritta dal legale rappresentante del LP e di ogni PP;
- E. Autodichiarazione sul proprio stato legale (allegato X) solo per partner provenienti da fuori area di Programma;
- F. Dichiarazione in merito alla capacità finanziaria (allegato XI) solo per i partner privati con scopo di lucro . Per i partner no profit le informazioni sulla capacità finanziaria saranno incluse nella scheda progettuale;
- G. SOLO PER I PROGETTI CHE PREVEDONO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E LAVORI:
 - a. un report che descriva l'investimento;
 - b. l'elenco dei documenti e delle autorizzazioni che sono necessari;
 - c. i documenti/autorizzazioni necessari, quali qualsiasi permesso o autorizzazione richiesti per consentire l'immediata esecuzione dei lavori d'investimento (ciò significa che l'investimento deve essere cantierabile) ad es. permessi per costruire, valutazioni ambientali, atti di associazione temporanea d'impresa, regolamenti interni per gli enti pubblici, potere di firma, procure, ecc. richiesti dalle disposizioni normative vigenti in materia. La documentazione emessa da istituzioni terze deve essere presentata solo nella lingua del beneficiario. I Documenti emessi da parti terze (al di fuori del LP o dei PP) devono essere sottoscritti dalle istituzioni emittenti, digitalmente o in forma autografa.

I documenti indicati nelle lettere a), b) e c) devono essere presentati al momento della presentazione della proposta progettuale.

In casi eccezionali, debitamente comunicati, di indisponibilità di tutta o di parte della documentazione indicata alle lettera c) al momento della presentazione della proposta progettuale, deve essere presentata l'evidenza di aver richiesto all'istituzione emittente i permessi/le autorizzazioni/ i documenti non ancora acquisiti.

In ogni caso tutti i necessari permessi/autorizzazioni/documenti di cui alla lettera c) devono essere presentati entro 45 giorni di calendario dalla pubblicazione della graduatoria, al fine di permettere l'avvio dei necessari controlli precontrattuali; in caso contrario il progetto non sarà finanziato e si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria.

Gli allegati possono essere caricati dal LP in ogni momento durante la presentazione della proposta progettuale e non necessariamente alla fine del processo. I LP sono perciò fortemente invitati a procedere per tempo con il caricamento degli allegati tenendo in debita considerazione il tempo necessario per il caricamento di documenti di rilevanti dimensioni. Per informazioni più dettagliate si rimanda alle "Linee guida per la presentazione online della proposta progettuale".

Durante la fase di valutazione dell'ammissibilità per le ulteriori verifiche di conformità, il Segretariato congiunto e l'Autorità di Gestione possono richiedere via e-mail che il LP produca, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta, gli originali cartacei dei documenti caricati online o scansionati e caricati nel Sistema online.

Il LP è responsabile della verifica delle informazioni caricate, prima della loro presentazione. Durante la fase di presentazione, un report sullo stato del caricamento è disponibile in ogni momento nel sistema online per il controllo delle informazioni caricate. Per informazioni più dettagliate si invita a fare riferimento alle "Linee guida per la presentazione online della proposta progettuale".

Gli allegati devono essere sottoscritti dai rappresentanti legali del LP o dei PP.

Possono essere sottoscritti:

- sia digitalmente oppure
- sottoscritti in forma autografa dal LP o PP relativo, scannerizzati e caricati nel sistema online. Unitamente al documento sottoscritto in forma autografa deve essere allegato un documento d'identità del firmatario in corso di validità.

In caso di sottoscrizione da parte di un delegato, ogni delega deve essere accompagnata da un documento che attesti i poteri di firma e rappresentanza del delegato e da una copia di un documento d'identità in corso di validità del delegante e del delegato.

4.2. Integrazione della documentazione

Qualora non siano prodotti i seguenti documenti o gli stessi siano incompleti, la proposta progettuale è ritenuta inammissibile senza alcuna possibilità di integrazione:

- Dichiarazione del Lead partner (Allegato VI);
- Dichiarazione del partner progettuale (Allegato VII);
- Contratto di partenariato tra il Lead partner ed i partner progettuati (Allegato V).

L'Autorità di Gestione/Il Segretariato congiunto possono richiedere integrazioni in qualsiasi momento, durante lo svolgimento della procedura relativa ai controlli amministrativi e di ammissibilità, qualora manchino o siano incompleti i seguenti documenti necessari alla conclusione dei controlli amministrativi e di ammissibilità:

- documento d'identità del firmatario in corso di validità;
- delega alla firma relativa al firmatario;
- delega per l'acquisizione di informazioni presso le autorità competenti della Repubblica di Slovenia (Allegato IX);
- Autodichiarazioni per partner provenienti da fuori area di Programma (Allegato X);
- Dichiarazione capacità finanziaria per soggetti privati profit (Allegato XI);
- documenti relativi ad investimenti e lavori infrastrutturali (rif. paragrafo 4.1, let. G);
- Dichiarazioni dei LP e dei PP che non sono state firmate dai rappresentanti legali o loro delegati.

Il LP deve presentare le integrazioni richieste entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta via email/PEC a autonomielocali@certregione.fvg.it.

Qualora il LP non presenti nel termine stabilito l'integrazione documentale richiesta che riguardi il medesimo LP, il progetto è rigettato come inammissibile.

Se la mancata produzione concerne la documentazione attinente ad un partner, il partner viene escluso.

Se l'esclusione del partner comporta la violazione del requisito minimo di partenariato o il venir meno dei requisiti obbligatori in termini di indicatori, come definiti rispettivamente nei paragrafi 2.4 e 2.2., tale progetto sarà rigettato come inammissibile.

Qualora la mancata presentazione riguardi più di un PP, gli stessi sono esclusi e il progetto è rigettato come inammissibile.

5. PROCEDURA DI SELEZIONE

Tenuto conto dei principi della procedura di selezione descritti nel Manuale di valutazione, parte dell'Application Package, la selezione delle proposte progettuali avviene tramite una procedura di valutazione di ammissibilità e di qualità strutturata in quattro fasi:

- i. Controllo amministrativo sulla base dei “criteri amministrativi”, effettuato automaticamente dal Sistema online e dal Segretariato congiunto;
- ii. Valutazione dell'ammissibilità sulla base dei “criteri di ammissibilità”, svolta dal Segretariato congiunto;
- iii. Valutazione della qualità sulla base di tutta la serie di “criteri di valutazione della qualità” in calce al presente bando e nel Manuale di Valutazione, svolta da valutatori esterni tecnicamente supportati e supervisionati dal SC;
- iv. Valutazione in materia di Aiuti di Stato effettuata da valutatori esterni per i beneficiari italiani e dalle autorità nazionali slovene per i beneficiari sloveni (si rimanda alle “Linee guida per la presentazione online della proposta progettuale”, in particolare la sezione 3.2.2. Aiuti di Stato)

Prima della scadenza del termine di presentazione, la scheda progettuale ed i suoi allegati non sono visibili e non possono essere trattati da nessuno altro ad eccezione del LP.

Per maggiori dettagli sui criteri, la procedura ed il punteggio si invita a consultare il Manuale di valutazione.

Qualsiasi evento che causa o potrebbe causare un ritardo consistente nella valutazione delle proposte progettuali presentate deve essere immediatamente comunicato al Comitato di Sorveglianza.

Sono soggetti a valutazione esclusivamente i documenti indicati nella sezione 4. di questo Bando.

L'articolo 10 bis della Legge nazionale italiana n. 241/1990 non si applica a questo Bando.

5.1. Controlli amministrativi

Solo la documentazione elencata nella sezione 4 e presentata attraverso il sistema online è verificata in base ai criteri amministrativi.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi.

Espletati controlli amministrativi il Segretariato congiunto procede con la valutazione di ammissibilità.

5.2. Valutazione di ammissibilità

La valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali è svolta dai membri del Segretariato congiunto in conformità con le disposizioni del Manuale di valutazione, sulla base dei criteri di ammissibilità.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i criteri di ammissibilità.

In esito al controllo amministrativo e alla valutazione di ammissibilità, la proposta degli elenchi delle proposte progettuali ammissibili/inammissibili è presentata al Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato di Sorveglianza approva gli elenchi dei progetti ammissibili/inammissibili con procedura scritta.

Gli elenchi approvati delle proposte progettuali ammissibili ed inammissibili viene pubblicato sul sito web del Programma www.ita-slo.eu. La pubblicazione ha valore legale di notifica. Gli esiti della procedura di reclamo sono notificati ai LP delle proposte progettuali oggetto di reclamo.

Le proposte progettuali ammissibili sono poi valutate secondo la valutazione di qualità.

Ai LP delle proposte progettuali non ammissibili e delle proposte progettuali nelle quali uno dei partner è escluso, sono notificate le ragioni di inammissibilità e le ragioni di esclusione del partner.

Prima di avviare azioni legali avverso gli esiti della decisione di valutazione dell'ammissibilità, il capofila della proposta progettuale non ammissibile o della proposta progettuale nella quale un partner è stato escluso, a nome di tutti i partner progettuali, può presentare un reclamo all'Autorità di gestione avverso i risultati della valutazione di ammissibilità entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione delle ragioni di inammissibilità /di esclusione del partner.

Il reclamo deve indicare nell'oggetto la dizione "Complaint-Reclamo-Pritožba" e l'acronimo del progetto.

I LP italiani devono inviare il reclamo a mezzo e-mail (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it; i LP sloveni devono utilizzare la loro posta elettronica ordinaria inviando il reclamo all'indirizzo elettronico ordinario dell'Autorità di Gestione. Il reclamo deve contenere le specifiche ragioni (di fatto e di diritto) sulle quali si fonda la richiesta.

La valutazione di qualità per la proposta progettuale nella quale un partner è escluso è temporaneamente sospesa fino al termine per la presentazione del reclamo (cioè 15 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione sulle ragioni di inammissibilità / esclusione del PP) o - in caso di presentazione del reclamo - finché la procedura di reclamo non è conclusa.

Se il reclamo presentato è ammissibile, il Segretariato congiunto presenta, entro 15 dal ricevimento del reclamo, un rapporto, completo delle ragioni secondo le quali l'Autorità di Gestione/il Segretariato congiunto considerano che il reclamo possa essere accolto o meno, al Comitato per i Reclami ("Complaint Panel"), istituito dal Comitato di Sorveglianza, in conformità alle disposizioni di cui alla sezione 5 del Manuale di valutazione.

Il Comitato per i Reclami ("Complaint Panel") decide sul reclamo.

In caso di esito positivo del reclamo, l'/gli elenco/i integrato/i delle proposte progettuali ammissibili viene pubblicato sul sito web del Programma www.ita-slo.eu e la proposta progettuale reintegrata viene sottoposta alla valutazione di qualità.

Tale pubblicazione ha valore legale di notifica ed il LP della proposta progettuale che ha presentato il reclamo è informato dell'esito della decisione concernente il reclamo medesimo.

5.3. Valutazione di qualità

Solo le proposte di progetto che soddisfano tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi e di ammissibilità sono valutate secondo i criteri di selezione di qualità.

La valutazione della qualità sarà svolta da valutatori esterni, supportati e supervisionati dal Segretariato congiunto, sulla base dei criteri operativi, strategici e specifici come riportati nel Manuale di Valutazione.

Il Segretariato congiunto verifica le valutazioni ricevute al fine di assicurarne la completezza e la coerenza. Nel caso necessiti di informazioni ulteriori o di chiarimenti, il Segretariato congiunto contatta direttamente i valutatori richiedendo loro le necessarie spiegazioni.

Ciascuna proposta progettuale ottiene un punteggio in seguito alla valutazione della qualità, che è proposto per l'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Il punteggio massimo totale assegnabile a ciascuna proposta progettuale per l'intera valutazione di qualità è 100 punti (100%) suddivisi in: un massimo di 70 punti per i criteri strategici, 20 punti per i criteri operativi e 10 punti per i criteri specifici per obiettivo specifico. La soglia minima da raggiungere affinché il progetto non sia respinto è il 65% del punteggio totale (65/100).

I progetti che non raggiungono il 65% del punteggio sono respinti.

Il Segretariato congiunto elabora una proposta di graduatoria per ciascuna Priorità di investimento da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

5.4. Valutazione aiuti di Stato

Dopo il completamento della valutazione di qualità, per ciascuna Priorità d'Investimento, le proposte progettuali la cui somma di costi totali ammissibili raggiunga l'ammontare di stanziamento FESR del Bando nell'ambito di quella Priorità d'Investimento più almeno la proposta progettuale successiva in graduatoria sono valutate al fine di verificarne la conformità con la legislazione europea in materia di aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato.

Le attività valutate rilevanti ai fini degli aiuti di Stato sono cofinanziate ai sensi del:

- I. Regolamento de minimis (Regolamento (UE) No 1407/2013);
oppure
- II. Regime quadro di esenzione per categoria specifico del Programma n. SA.47280 comunicato alla Commissione europea in data 10 gennaio 2017 e pubblicato sul sito del Programma (ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014 - GBER);
oppure
- III. Regolamento della Commissione (UE) No 360/2012 relativo agli aiuti de minimis concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
oppure
- IV. Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante la compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;

Per ulteriori informazioni sugli Aiuti di Stato si rimanda alle “Linee guida per la domanda online”.

5.5. Approvazione dei progetti

Il Segretariato congiunto elabora le graduatorie con riferimento ad ogni Priorità d’Investimento per l’approvazione finale da parte del Comitato di Sorveglianza.

La proposta delle graduatorie e la documentazione di supporto, come descritto nel Manuale di valutazione, è presentata al Comitato di Sorveglianza unitamente ad un Rapporto di valutazione.

Al Comitato di Sorveglianza spetta la decisione finale in merito all’approvazione e al finanziamento dei progetti.

Dopo l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, le graduatorie vengono pubblicate sul sito web del Programma www.ita-slo.eu. Tale pubblicazione ha valore legale di notifica ai beneficiari.

Qualora le attività proposte nei progetti approvati siano rilevanti in materia di aiuti di Stato, i partner interessati devono fornire, prima della firma del Contratto di concessione del finanziamento, la documentazione rilevante in materia di aiuti di Stato richiesta dal Programma.

I LP dei progetti approvati per il finanziamento hanno 90 (novanta) giorni, a decorrere dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web, per sottoscrivere il Contratto di concessione del finanziamento, in ogni caso tale sottoscrizione avviene a seguito del completamento delle verifiche da parte del Segretariato congiunto delle Dichiarazioni rese da LP e PP e dei controlli precontrattuali da eseguire in base alle disposizioni nazionali vigenti (ad es. disposizioni italiane antimafia, ecc.).

Dettagli sulle procedure di valutazione e selezione sono riportati nel Manuale di valutazione.

6. INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI SELEZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY

L’intera procedura durerà 8 mesi, dal termine finale di apertura del bando all’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza delle graduatorie finali, salvo reclami e controversie e a condizione che il LP abbia reso disponibili tutti i documenti richiesti dalla normativa vigente.

Conformemente alle disposizioni di cui alla sezione 5.2, in esito alla valutazione di ammissibilità gli elenchi delle proposte progettuali ammissibili/inammissibili vengono pubblicati sul sito web www.ita-slo.eu. Tale pubblicazione ha valore legale di notifica ai beneficiari. Gli esiti della valutazione di ammissibilità saranno notificati ai LP delle proposte progettuali inammissibili e delle proposte progettuali in cui vi è l’esclusione di un PP.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito web www.ita-slo.eu. Questa pubblicazione ha valore legale di notifica ai beneficiari. Ai fini della pubblicazione, tutti i dati vengono trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del Decreto legislativo italiano n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la tutela dei dati sensibili. Ai sensi dell’art. 115 e dell’Allegato XII del Regolamento n. 1303/2013/UE, del 17 dicembre 2013, l’elenco delle operazioni è pubblicato sul sito web www.ita-slo.eu.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 169/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, ai fini del trattamento dei dati, i contatti sono i seguenti:

Titolare del trattamento	Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it ; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	dott. Mauro Vigni Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773707; e-mail: mauro.vigni@regione.fvg.it ; PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali	SOCIETA' INSIEL S.p.A. via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it

I dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dalle Autorità/Strutture di Programma. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche.

I dati richiesti sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento.

Per ulteriori informazioni: <http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAVVG/privacy/>

7. COMUNICAZIONE

Per gli usi legali di cui al presente Bando, le comunicazioni dall'Autorità di Gestione/ Segretariato congiunto verso i LP italiani avvengono tramite l'indirizzo di posta certificata PEC inserito nella proposta progettuale.

I LP sloveni utilizzano i loro indirizzi e-mail ordinari ufficiali inseriti nella proposta progettuale. Si considera che l'e-mail, per gli usi legali di cui al presente Bando, sia ricevuta dal destinatario nella stessa data del suo invio. Le comunicazioni per i LP sloveni avvengono tramite posta ordinaria dell'Autorità di

Gestione/del Segretariato congiunto, e i messaggi in entrata/uscita vengono registrati simultaneamente nel sistema PEC dell'Autorità di gestione. L'uso degli indirizzi sloveni di posta elettronica certificata (VEP) non è consentito, in quanto non comunica con il sistema italiano di posta elettronica certificata PEC.

L'Autorità di gestione/Il Segretariato congiunto non si assumono alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovuta al malfunzionamento o alla comunicazione tardiva di variazione dell'indirizzo e-mail indicato nella proposta progettuale.

8. MODIFICHE AL BANDO

Tutte le modifiche al presente Bando e al relativo Application Package vengono pubblicate sul sito web www.ita-slo.eu.

I proponenti sono tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche pubblicate al Bando e al relativo Application Package.

9. INFORMAZIONI TECNICHE

9.1. Lingue

Il presente Bando e il relativo Application Package sono pubblicati in lingua italiana e slovena.

In caso di incoerenze tra il testo sloveno e il testo italiano del Bando e del relativo *Application Package* pubblicati, prevale la versione italiana.

La scheda progettuale e gli allegati devono essere presentati bilingui, in italiano e in sloveno.

I proponenti devono assicurarsi che i testi dei documenti presentati siano comprensibili in entrambe le lingue.

9.2. Autorità

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il responsabile del procedimento è:

Autorità di Gestione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Autonomie locali, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione
Servizio per la Cooperazione territoriale europea e Aiuti di Stato
Via del Lavatoio 1
I-34132 Trieste, Italia
e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it
PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it
nella persona di: Laura Comelli, Tel. +39/040/3775974.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il responsabile dell'istruttoria è:

Segretariato congiunto

Via del Lavatoio, 1
34132 Trieste, Italia
tel.: +39 040 377 5993
e-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it
nella persona di: Romina Kocina, Tel. +39 040 3775982.

9.3. Contatti

Segretariato congiunto

Via del Lavatoio, 1
34132 Trieste, Italia
tel.: +39 040 377 5993
dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 13.00.

oppure per iscritto all'indirizzo:
e-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Al fine di promuovere i progetti di migliore qualità e la coerenza con gli indicatori richiesti, si raccomanda vivamente i LP di contattare uno degli uffici delle autorità nazionali/regionali/Info Point indicati di seguito per una consultazione sulle idee di progetto e prima della presentazione della proposta progettuale.

Un esito positivo della consultazione non implica un risultato positivo del controllo amministrativo/valutazione di ammissibilità. Le valutazioni vengono eseguite secondo le regole e le procedure descritte nel Manuale di valutazione. In ogni caso, un esito positivo della consultazione non dà alcuna garanzia di finanziamento della proposta progettuale.

Info Point sloveno

Repubblica di Slovenia

Servizio governativo per lo sviluppo e la politica europea di coesione
Ufficio regionale Štanjel
Štanjel 1a
6222 Štanjel, Slovenia
Tel. +386 5 7318 533
e-mail: it-si.svrk@gov.si

Uffici della Regione del Veneto

Direzione Programmazione unitaria
Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee
Dorsoduro 3494/A,
30123 Venezia, Italia
Tel. +39 041 279 1589 - 1585 - 1495
e-mail: interreg@regione.veneto.it

Uffici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Autonomie locali, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione
Servizio per la Cooperazione territoriale europea e Aiuti di Stato
Via del Lavatoio 1
I-34132 Trieste, Italia
E-mail: cooperazioneeuropea@regione.fvg.it

9.4. Controversie e foro competente

Prima di intraprendere un'azione legale avverso la decisione del Comitato di sorveglianza, il LP, per conto dell'intero partenariato, può proporre reclamo all'Autorità di gestione avverso i risultati della valutazione di ammissibilità ai sensi delle disposizioni di cui alla sezione 5.2. del presente Bando e della sezione 5 del Manuale di valutazione.

In caso di controversia in merito alle procedure di selezione è competente il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia (Trieste) (Decreto legislativo italiano 104/2010). Sarà pertanto necessario agire entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto pregiudiziale al LP o, in caso di mancata comunicazione, dalla pubblicazione sul sito del Programma www.ita-slo.eu o, in caso di mancata pubblicazione, dalla notizia della conoscenza dell'atto pregiudizievole. È inoltre possibile agire entro 120 giorni attraverso il ricorso alternativo al Presidente della Repubblica italiana (art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica italiana del 24 novembre 1971, n. 1199). Dopo la conclusione della procedura di selezione, il Tribunale civile di Trieste ha competenza esclusiva per le controversie relative alla firma, ai contenuti e all'esecuzione del Contratto di concessione del finanziamento.

CRITERI

AVVERTENZE

I proponenti devono assicurarsi che i testi dei documenti presentati siano comprensibili in entrambe le lingue, italiano e sloveno. La valutazione è resa allo stato degli atti.

CRITERI AMMINISTRATIVI		DESCRIZIONE
A1	Termini	La proposta progettuale deve essere presentata entro i termini indicati nel bando.
A2	Completezza della scheda progettuale	Tutte le sezioni obbligatorie della scheda progettuale sono compilate in italiano e in sloveno.
A3	Completezza della proposta progettuale	Tutti gli allegati obbligatori devono essere presentati e firmati. Si faccia riferimento al bando, sezioni 4.1 e 4.2.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'		DESCRIZIONE
B1	Requisiti minimi per il partenariato	Il progetto deve soddisfare i requisiti minimi di partenariato: come stabiliti dalla sezione 2.4. del bando
B2	Il LP e i PP sono organizzazioni ammissibili	Il LP/PP hanno la propria sede legale o unità operativa o competenza amministrativa nell'area Programma. La partecipazione di partner provenienti da fuori area di Programma deve essere conforme a quanto previsto nel bando. Il LP/PP rientrano nelle tipologie di proponenti ammissibili e rispettano i requisiti obbligatori descritti nel bando e nel Programma di cooperazione.
B3	Capacità del LP e dei PP	Il LP ha capacità di gestione amministrativa e di coordinamento. Il LP e i PP possiedono una capacità tecnica e finanziaria adeguate.
B4	Rispetto dei termini	La durata dei progetti deve essere conforme alle indicazioni contenute nel bando. A condizione che siano rispettate le disposizioni del bando, in generale: - la prima data possibile di inizio progetto: data di presentazione della proposta progettuale - l'ultima data possibile di conclusione del progetto: 31/03/2022.
B5	Assenza di doppio finanziamento	Si faccia riferimento alla dichiarazione a riguardo inserita nella Dichiarazione del LP/PP.
B6	Il progetto soddisfa i requisiti minimi e massimi di dimensione finanziaria.	La dimensione finanziaria è conforme alle indicazioni contenute nel bando. Il cofinanziamento FESR non supera l'85% del piano finanziario totale del progetto e la dotazione finanziaria FESR per ciascun PP non è inferiore a 100.000,00 euro.
B7	Il cofinanziamento da parte del LP/PP è garantito.	E' garantito il cofinanziamento da parte dei LP/PP sloveni. E' garantito il cofinanziamento da parte dei LP/PP privati italiani (nel caso degli enti pubblici e organismi di diritto pubblico equivalenti italiani, il cofinanziamento è automaticamente garantito). Una autocertificazione a riguardo è inclusa nella Dichiarazione del LP/PP.

B8	Criteri di cooperazione	Sono soddisfatti almeno 3 dei 4 criteri di cooperazione (sviluppo congiunto - OBBLIGATORIO , attuazione congiunta - OBBLIGATORIO , personale congiunto - NON OBBLIGATORIO , finanziamento congiunto - OBBLIGATORIO).
B9	Contributo agli indicatori di output	Il progetto contribuisce al raggiungimento degli indicatori di output selezionati dal bando nella misura descritta dai requisiti minimi nell'ambito di ciascuna Priorità d'Investimento

	CRITERI STRATEGICI	PUNTEGGIO
	Contesto del progetto - Rilevanza e strategia	14
C1	Il progetto affronta le sfide e le opportunità territoriali comuni dell'area di Programma (effettiva necessità del progetto)	0-3-6
C2	Il progetto si avvale delle conoscenze disponibili e si basa sui risultati esistenti o ha sinergie con altri progetti in corso e/o ultimati (CAPITALIZZAZIONE).	0-1-2-3
C3	Il progetto contribuisce in modo chiaro alle strategie macroregionali dell'Unione europea	0-1-2
C4	Il progetto definisce chiaramente la sua compatibilità con e/o il suo contributo allo sviluppo sostenibile (ad es.: il progetto prevede appalti pubblici verdi?)	0-0,5-1
C5	Il progetto soddisfa il principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione?	0-0,5-1
C6	Il progetto soddisfa il principio orizzontale di uguaglianza di genere?	0-0,5-1
	Carattere della cooperazione	11
C7	La necessità della cooperazione transfrontaliera è chiaramente dimostrata come indispensabile ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto	0-1-3-5
C8	Il progetto apporta benefici su entrambi i lati del confine?	0-3-6
	Contributo del progetto agli obiettivi, risultati attesi e output del Programma	33
C09	L'obiettivo generale del progetto si ricollega chiaramente a un obiettivo specifico del Programma previsto dal bando	0-1-2-3-5
C10	I risultati attesi e gli output previsti dal progetto sono concreti, misurabili e realistici	0-2-4-6
C11	I risultati del progetto contribuiscono chiaramente agli indicatori di risultato del Programma previsti dal bando	0-2-4-6
C12	Gli output principali del progetto contribuiscono chiaramente agli indicatori di output del Programma previsti dal bando	0-3-6
C13	I risultati e gli output del progetto soddisfano le esigenze dei destinatari di riferimento (cd. target groups) (Possono i destinatari trarne vantaggio?)	0-2-5
C14	Il progetto fornisce garanzie di durata dei suoi risultati ed output	0-1-2-3-5
	Rilevanza del partenariato	12
C15	Il progetto coinvolge partner rilevanti necessari per raggiungere gli obiettivi e le sfide del progetto	0-2-4-5
C16	Il ruolo e la rilevanza di ciascun partner sono descritti con chiarezza?	0-1-2-3

C17	Il LP ha esperienza pregressa nella gestione di progetti cofinanziati da fondi europei e in progetti CTE?	0-1-2
C18	In relazione agli obiettivi del progetto, il partenariato è costituito da partner complementari tra loro	0-1-2
PUNTEGGIO MASSIMO		70/100

	CRITERI OPERATIVI	PUNTEGGIO
	GESTIONE	5
D1	Le procedure di gestione (ruoli, competenze, responsabilità, comunicazione interna, procedure di gestione finanziaria e amministrativa, ecc.) sono definite in modo chiaro?	0-1-2
D2	La struttura gestionale è proporzionata e adeguata alla durata del progetto e al raggiungimento in maniera efficiente dei risultati attesi?	0-0,5-1
D3	Il progetto prevede l'impiego di personale congiunto, in conformità all'art. 12.4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 come illustrato nel Manuale di valutazione?	0-0,5-1
D4	La gestione del progetto prevede contatti regolari tra partner e assicura il trasferimento del know-how all'interno del partenariato (comunicazione interna al partenariato)	0-0,5-1
	COMUNICAZIONE	3
D5	Le attività e i risultati in materia di comunicazione sono adeguati a raggiungere i gruppi di destinatari e gli <i>stakeholder</i> interessati	0-0,5-1
D6	Gli obiettivi in materia di comunicazione sono chiaramente collegati agli obiettivi specifici del progetto	0-0,5-1
D7	L'approccio o le strategie scelte sono adeguati al raggiungimento degli obiettivi di comunicazione	0-0,5-1
	PIANO DI LAVORO	8
D8	Il piano di lavoro complessivo è realistico e coerente?	0-1-2
D9	Le attività previste producono i risultati e gli output proposti?	0-1-2
D10	Attività, risultati e output sono organizzati secondo una sequenza temporale logica	0-1-2
D11	La distribuzione dei compiti tra i partner è adeguata (ad es. la suddivisione dei compiti è chiara, logica, coerente con il ruolo di ogni partner nel progetto, ecc.)	0-1-2
	PIANO FINANZIARIO	4
D12	Il piano finanziario previsto è realistico e proporzionato alle attività indicate e agli output previsti?	0-1-2
D13	Il piano finanziario di ciascun partner ne rispecchia l'effettivo coinvolgimento nel progetto (è realistico ed equilibrato)?	0-1-2
	PUNTEGGIO MASSIMO	20/100

CRITERI PER ASSE 1 (PI 1b)		
ASSE PRIORITARIO 1 - Promuovere la capacità di Innovazione per un'area più competitiva		
No	SO 1.1. Migliorare la cooperazione tra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e delle attività innovative nei settori chiave dell'area	Punteggio
1	Il progetto è stato concepito per sviluppare prodotti e risultati derivanti dalla capitalizzazione di esperienze di successo maturate nel periodo 2007-2013.	0-0,5-1
2	Il progetto crea nuove reti di collaborazione durevoli e contribuisce al rafforzamento e all'ampliamento di quelle esistenti.	0-0,5-1
3	Il progetto è focalizzato sulle applicazioni pratiche e sulla rapida attuazione delle conoscenze trasferite.	0-1-2
4	Il progetto crea un'interazione con le strategie di specializzazione intelligente (S3) o riguarda argomenti attinenti alle S3.	0-0,5-1
5	Il progetto genera probabili ricadute positive sull'intera area del Programma.	0-0,5-1
6	Il progetto promuove la transizione alla green economy e riconcilia la produttività con l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili.	0-0,5-1
7	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi del progetto?	0-0,5-1
8	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5-1
9	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5-1
PUNTEGGIO MASSIMO		10/100

CRITERI PER ASSE 3 (PI 6d)

ASSE PRIORITARIO 3 - Protezione e promozione del patrimonio naturale e culturale

No	OS 3.2. Migliorare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio	Punteggio
1	È fornita una descrizione chiara degli effetti positivi attesi sull'ambiente e sulla biodiversità.	0-0,5-1
2	Sono descritte e attuate azioni di capitalizzazione delle precedenti esperienze di successo nei settori rilevanti	0-0,5-1
3	Sono evidenziati i risultati duraturi attesi e gli ulteriori sviluppi futuri	0-0,5-1
4	Il progetto contribuisce alla diminuzione in termini assoluti degli impatti combinati sulla pressione ambientale	0-0,5-1
5	Il progetto prevede la riconversione e/o riconversione funzionale degli edifici o delle aree funzionali esistenti	0-0,5-1
6	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-0,5-1
7	In caso di investimenti infrastrutturali, il progetto prevede interventi di conservazione, tutela, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT)	0-0,5-1
8	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei 2014-2020?	0-0,5-1
9	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
10	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5
11	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5
PUNTEGGIO MASSIMO		10/100

CRITERI PER ASSE 3 (PI 6f)

ASSE PRIORITARIO 3 - Protezione e promozione del patrimonio naturale e culturale

No	OS 3.3. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche	Punteggio
1	Il progetto prevede l'applicazione pratica delle tecnologie verdi	0-0,5-1
2	Il progetto genera possibili effetti positivi diffusi sull'intera area del Programma.	0-0,5-1
3	Le misure attuate sono compatibili con l'Agenda bilaterale della Commissione nazionale di Vigilanza sulle risorse idriche e/o con i piani nazionali/regionali/locali.	0-0,5-1
4	Il progetto prevede la riconversione e/o riconversione funzionale degli edifici o delle aree funzionali esistenti	0-0,5-1
5	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-0,5-1
6	In caso di investimenti infrastrutturali, il progetto prevede interventi di conservazione, tutela, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT)	0-0,5-1
7	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei 2014-2020?	0-0,5-1
8	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
9	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5-1
10	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5-1
PUNTEGGIO MASSIMO		10/100

CRITERI PER ASSE 4 (PI 11 ETC)		
ASSE PRIORITARIO 4 - Rafforzare la capacità di pianificazione e di cooperazione istituzionale		
No	OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori principali dell'area del Programma affinché pianifichino soluzioni congiunte a sfide comuni	Punteggio
1	Il progetto presenta prospettive per la creazione di reti di cooperazione durevoli.	0-0,5-1
2	Il progetto contribuisce a rendere più coesa l'area del Programma.	0-0,5-1
3	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-1-2
4	Il progetto prevede il potenziamento di strumenti e misure congiunte per l'individuazione precoce di rischi naturali	0-1-2
5	Il progetto prevede strutture per la formazione e l'istruzione congiunte	0-1-2
6	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
7	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5
8	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5
PUNTEGGIO MASSIMO		10/100